

Scuola, lavoro e casa I rom di Lambrate

Dal 2008, Sant'Egidio aiuta i rom di Lambrate (Milano) ad inserirsi nel tessuto scolastico e lavorativo del quartiere. Quando nel 2009 avvenne lo sgombero del loro campo, quei rom erano pertanto ormai diventati "l'alunno", "il compagno di classe di mia figlia" e le famiglie del quartiere reagirono ospitandoli nelle loro case. Da allora, 200 rom hanno trovato una casa e un lavoro regolare e sono fiorite tante belle storie. Anna, ad esempio, rimasta sola e senza casa alla morte del figlio, è stata accolta dai suoi dirimpettai rom. Info: www.santegidio.org



IO VIVEVO
AL
CAMPO

Non si può vivere
senza lavoro e casa
l'affidarsi è possibile

di L. L. L.

Rifugiati in Italia Conventi aperti

Il progetto "Altro da Dire", realizzato da Cei e Kaleidon, offre una panoramica sorprendente e in continua evoluzione su quanto l'invito ad aprire i conventi per accogliere i rifugiati lanciato due anni fa da papa Francesco sia stato accolto capillarmente dai religiosi italiani. Dagli oblati di Frutti d'Ava alle suore della Provvidenza a Gorizia, dai pavoniani di Maggio di Valsassina, alle Mercedarie a Valverde di Scicli, come afferma padre Luigi Gaetani, «i religiosi sanno bene, da sempre, che la carità non è *part time*». Info: www.altrodadire.org



Medici in Iraq Emergenza sorrisi

Dal 2008, sono già oltre mille i bambini tornati a sorridere grazie alle missioni chirurgiche organizzate dagli 11 medici volontari dell'associazione "Emergenza Sorrisi". I medici curano le patologie facciali più complesse dei minori di Nassiriya, in Iraq. Inoltre mirano a creare centri di eccellenza ed organizzare corsi di formazione per i medici iracheni.



Guardiamoci attorno

AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Francesco ha 31 anni e abita a Roma. Ha una moglie di 25 anni e due figli di due e sette anni. Lui non può lavorare perché è agli arresti domiciliari e la moglie ha trovato un lavoretto che la impegna soltanto alcune ore al giorno, che non bastano per le varie necessità della famiglia. Si chiede aiuto.

IN ATTESA DI TRAPIANTO

Salvatore ha 45 anni e abita con la mamma. Alcuni amici li aiutano portando loro dei viveri. La madre è molto povera e non sta bene con la salute. Anche Salvatore è malato e in lista per il trapianto del fegato. C'è bisogno di aiuto.

LASCIATO DALLA MOGLIE

Filippo ha 40 anni ed è agli arresti domiciliari fino a Natale prossimo. La moglie lo ha lasciato portando via con sé la bambina di sette anni. Può uscire solo dalle 10 alle 12 per comprare il necessario per vivere. Deve pagare l'affitto e le utenze della casa. Non ha quasi niente.

Invia il tuo contributo tramite c.c.p. n. 34452003 oppure tramite bonifico bancario: Iban IT460760103200000034452003 intestato a Città Nuova della P.A.M.O.M. Oppure scrivi a Città Nuova, via Pieve Torina 55 - 00156 Roma.

Le richieste di aiuto si accettano solo se convalidate da un sacerdote. Potete scrivere all'indirizzo della redazione o via mail a solidali@cittanuova.it. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.